Consuntivo Esercizio 2000 ISTITUTO POSTELEGRAFONICI **Tabella "A"**

GESTIONE FONDO CREDITO

ELENCO RESIDUI INSUSSISTENTI E RELATIVI IMPORTI

RESIDUI ATTIVI

Capitolo	Descrizione	Importo
	Correnti	
	Totale Residui correnti	**0**
	Conto capitale	
	Totale Residui conto capitale	**0**
	Partite di giro	
	Totale Residui partite di giro	**0**
	TOTALE RESIDUI ATTIVI	**0**

RESIDUI PASSIVI

Capitolo	Descrizione	Importo
	Correnti	
	Totale Residui correnti	**0**
	Conto capitale	
567	Hardware/Software	37.416.600
	Totale Residui conto capitale	**37.416.600**
	Partite di giro	
682	Introiti da rimborsare	197.563.943
	Totale Residui partite di giro	**197.563.943**
	TOTALE RESIDUI PASSIVI	**234.980.543**
	DIFFERENZA (Passivi-Attivi)	**234.980.543**

Consuntivo Esercizio 2000 — ISTITUTO POSTELEGRAFONICI — **Tabella "A"**

GESTIONE MUTUALITA'

ELENCO RESIDUI INSUSSISTENTI E RELATIVI IMPORTI

RESIDUI ATTIVI

Capitolo	Descrizione	Importo
	Correnti	
6	Assicurazione procaccia	36.505
	Totale Residui correnti	**36.505**
	Conto capitale	
	Totale Residui conto capitale	**0**
	Partite di giro	
	Totale Residui partite di giro	**0**
	TOTALE RESIDUI ATTIVI	**36.505**

RESIDUI PASSIVI

Capitolo	Descrizione	Importo
	Correnti	
417	Stampati e cancelleria	34.305.520
418	Postali,telegraf. Telefoniche	4.451.000
423	Spese funzionamento uffici	6.160.631
435	Indennizzi accollatari	1.856.318
471	Liquidazione fondo riposo e vita	64.275.002
473	Provvidenze iscritti -cure termali	122.551.000
475	Scambi internazionali	114.886.545
526	Rimborsi e restituzioni	12.670
528	Spese assicurazione accollatari	5.474.000
	Totale Residui correnti	**353.972.686**
	Conto capitale	
	Totale Residui conto capitale	**0**
	Partite di giro	
682	Introiti da rimborsare	780.439
	Totale Residui partite di giro	**780.439**
	TOTALE RESIDUI PASSIVI	**354.753.125**
	DIFFERENZA (Passivi-Attivi)	**354.716.620**

Consuntivo Esercizio 2000 ISTITUTO POSTELEGRAFONICI **Tabella "A"**

GESTIONE IMMOBILI

ELENCO RESIDUI INSUSSISTENTI E RELATIVI IMPORTI

RESIDUI ATTIVI

Capitolo	Descrizione	Importo
	Correnti	
126	Poste rettific. Uscite correnti	1.171.000.000
112	Interessi c/c	656.265
	Totale Residui correnti	**1.171.656.265**
	Conto capitale	
	Totale Residui conto capitale	**0**
	Partite di giro	
272	Recupero spese condominiali-RM	983.556
272	Recupero spese condominiali-RM	3.332.000
272	Recupero spese condominiali-RM	3.840.000
278	Ritenute previdenziali	553.836
280	Ritenute irpef	1.183.411
	Totale Residui partite di giro	**9.892.803**
	TOTALE RESIDUI ATTIVI	**1.181.549.068**

RESIDUI PASSIVI

Capitolo	Descrizione	Importo
	Correnti	
376	Onorari e compensi speciali incarichi	1.749.412
396	Contabilità meccanografica fitti	11.114.585
397	Spese condominiali a carico Istituto	102.427.696
401	Manutenzione ordinaria immobili	15.790.450
402	Manutenz. Straordinaria immobili	734.623.718
402	Manutenz. Straordinaria immobili	61.508
410	Spese pubblicità gare appalto	1.141.900
417	Stampati e cancelleria	25.165.496
418	Postali,telegraf. Telefoniche	300.400
419	Amministrative varie	600.000
428	Manutenzione impianti attrezzature	821.100
521	Imposte e tasse	925.550.840
526	Restituzione e rimborsi diversi	83.000
	Totale Residui correnti	**1.819.430.105**
	Conto capitale	
	Totale Residui conto capitale	**0**
	Partite di giro	
672	Spese condominiali carico inquilini	8.155.556
678	Versamento ritenute previdenziali	765.471
	Totale Residui partite di giro	**8.921.027**
	TOTALE RESIDUI PASSIVI	**1.828.351.132**
	DIFFERENZA (Passivi-Attivi)	**646.802.064**

Consuntivo Esercizio 2000 ISTITUTO POSTELEGRAFONICI **Tabella "A"**

GESTIONE CASSA INTEGRATIVA		
ELENCO RESIDUI INSUSSISTENTI E RELATIVI IMPORTI		
RESIDUI ATTIVI		
Capitolo	Descrizione	Importo
	Correnti	
129	Recuperi a carico inquilinato	3.149.245
	Totale Residui correnti	**3.149.245**
	Conto capitale	
	Totale Residui conto capitale	**0**
	Partite di giro	
272	Rimborsi inquilini spese condominiali	20.459.656
288	Rimborso anticipazioni diverse	1.000.000
	Totale Residui partite di giro	**21.459.656**
	TOTALE RESIDUI ATTIVI	**24.608.901**
RESIDUI PASSIVI		
Capitolo	Descrizione	Importo
	Correnti	
302	Compensi organi collegiali	950.000
312	Compenso lavoro straordinario	28.200
337	Indennità missione	1.267.110
368	Spese funzionamento uffici	124.051
370	Manutenzione adattamento locali	2.017.135
376	Onorari e compensi speciali incarichi	1.729.057
402	Manutenz. Straordinaria immobili	183.287.559
417	Stampati e cancelleria	2.000.000
430	Somministrazioni idriche,elettriche	3.149.245
440	Assegni integrativi	52.113.692
447	Sussidi straordinari	1.000.000
	Totale Residui correnti	**247.666.049**
	Conto capitale	
	Totale Residui conto capitale	**0**
	Partite di giro	
671	Versamento ritenute varie	4.503.502
672	Spese condominiali a carico inquil.	20.459.656
678	Versamento contributi vari	141.161.738
	Totale Residui partite di giro	**166.124.896**
	TOTALE RESIDUI PASSIVI	**413.790.945**
	DIFFERENZA (Passivi-Attivi)	**389.182.044**

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

IPost
ISTITUTO POSTELEGRAFONICI

VERBALE N. 55

L'anno duemilauno, il giorno 12 del mese di settembre, in Roma, presso la sede di Viale Asia n. 67, si è riunito il collegio dei revisori dell'Ipost.

Sono presenti il Dr. Antonio Pugliese (presidente), il Dr. Vito G. Berto (componente effettivo).

Ha giustificato la sua assenza il Rag. Giovanni Grigillo (componente effettivo).

Hanno assistito alla riunione la D.ssa M. Domenica Carnevale, Dirigente del Servizio contabilità e finanza ed il Rag. Alfredo Brugnoni, funzionario del medesimo Servizio.

Il collegio, portato a termine l'esame svolto sul rendiconto finanziario, sulla situazione amministrativa, sul conto economico, sulla situazione patrimoniale e sulle scritture contabili, ha rassegnato l'allegata relazione al bilancio consuntivo 2000, ai sensi dell'art. 32 DPR n. 696 del 18/12/1979.

Roma, 12 settembre 2001

IL COLLEGIO DEI REVISORI

Dr. Antonio Pugliese

Dr. Vito G. Berto

Conto consuntivo 2000

Relazione del collegio dei revisori dei conti

Premessa

Il conto consuntivo dell'Istituto Postelegrafonici per l'esercizio 2000 è stato redatto in conformità alle regole stabilite dal Regolamento di amministrazione e contabilità per gli enti pubblici, di cui al DPR n. 696/79.

Risulta presentato con ritardo rispetto al termine indicato dalla legge (30 aprile 2001) a causa delle inadempienze compiute dalla società alla quale era affidata la elaborazione e la stampa dei documenti di bilancio. Il relativo contenzioso è tuttora in atto.

Com'è noto l'IPOST non è provvisto di un unico bilancio, ma redige tanti bilanci diversi per quante sono le diverse gestioni che amministra, esattamente sei gestioni ordinarie e tre gestioni stralcio, queste ultime rappresentate dalla gestione Buonuscita, Attività Sociali-Mense e Restanti attività sociali.

La sintesi delle diverse gestioni è compiuta mediante la predisposizione di un bilancio consolidato, che l'ente ha correttamente redatto nel rispetto dell'art.37 del citato DPR n.696.

Bilancio consolidato

Rendiconto finanziario

Il rendiconto finanziario 2000 chiude con un *avanzo finanziario di competenza* pari a lire 760.245 mld. che scaturisce dalla differenza tra il totale delle entrate accertate, pari a lire 7.254.269 mld e il totale delle spese impegnate, pari a lire 6.494.024 mld.
Rispetto al precedente esercizio 1999, l'avanzo finanziario di competenza 2000 presenta il ragguardevole incremento di 220.873 mld.
Le entrate e le spese al netto delle partite di giro ammontano rispettivamente a lire 3.620.120 mld e 2.859.875 mld.

Anche *l'avanzo di amministrazione* riflette il positivo andamento dei conti, con un importo pari a lire 3.598.032 mld., che è il risultato più alto mai raggiunto fino ad oggi.
Rispetto al precedente esercizio 1999, pari a lire 2.745,079 mld, si registra un incremento di 852.952 mld.

Quindi un risultato ampiamente soddisfacente, che conferma un andamento di crescita che si è puntualmente ripetuto negli ultimi anni (vedi schema n.1).

Riaccertamento dei residui (ex art.39 DPR n. 696/79).
Si è preso atto del riaccertamento operato ai residui e di quanto riferito nel promemoria per il consiglio di amministrazione e negli allegati a detto promemoria.
L'operazione di riaccertamento ha comportato il risultato della cancellazione di residui attivi, considerati non più realizzabili, per un ammontare pari a lire 1,970 mld. e di residui passivi, considerati non più dovuti, per un ammontare pari a lire 6,679 mld.
Pertanto, la situazione al 31.12.2000 presenta un saldo di residui attivi di lire 2.324,567 mld. e di residui passivi di lire 332,349 mld.
La notevole dimensione dei residui attivi si riferisce, nella misura del 74,81% e cioè lire 1.739,066 mld, all'esercizio di competenza e quindi trattasi di residui che tendono ad esaurirsi velocemente nei primi mesi dell'anno 2001.
Ai sensi del 5° comma dell'art.39 sopra richiamato, il collegio dei revisori esprime il proprio parere favorevole in ordine al riaccertamento dei residui.
Si raccomanda di ottemperare ogni anno a tale compito, in modo da tenere aggiornati e aderenti alla realtà i dati finanziari espressi in bilancio.
Il *conto economico* presenta un avanzo pari a lire 783,514 mld., derivante dal saldo positivo di parte corrente (773,242 mld) integrato dalle componenti che non danno luogo a movimenti finanziari (10,272 mld).
Com'è noto l'attività dell'IPOST è prevalentemente caratterizzata da attività erogativa e molto poco da attività di carattere economico (differenziale tra costi e ricavi), pertanto il risultato è largamente influenzato dai movimenti finanziari di parte corrente.
Nel conto economico sono presi in considerazione, oltre ai fatti finanziari di parte corrente, quelle componenti non finanziarie, ma che tuttavia comportano modifiche al risultato finale (insussistenze e sopravvenienze attive e passive, ammortamenti, fondo indennità anzianità personale, entrate accertate nell'esercizio di pertinenza di successivi esercizi).
Le principali poste contabili non finanziarie che hanno influenzato il conto economico sono le seguenti.
Tra le componenti positive:

-lire 87.998 mld per riaccertamento residui attivi;
-lire 6,679 mld per insussistenza residui passivi;
-lire 40.101 mld per plusvalenze alienazione immobili;

Tra le componenti negative:

-lire 324 mln per ammortamento automezzi, mobili e macchine;
-lire 1.970 mld per insussistenza residui attivi;
-lire 260 mln per insussistenza prestiti;
-lire 733 mln per quota adeguamento fondo indennità anzianità;
-lire 21 mld per contributi accertati di pertinenza di successivi esercizi.

La *situazione patrimoniale* presenta un totale per le attività pari a lire 4.273.269 mld. ed un totale per le passività pari a lire 397,823 mld.
Il patrimonio netto al 31.12.2000 si attesta a lire 3.875,446 mld., che rispetto al 1999 presenta un incremento di lire 783,514 mld, corispondente all'avanzo economico dell'esercizio.

Tra le attività si segnalano in particolare le seguenti poste:

-le disponibilità liquide che si attestano a lire 1.605.813.443.170
-i residui attivi che si attestano a lire 2.324.567.174.957
-gli immobili che si attestano a lire 154.622.701.734

Tra le passività si segnalano in particolare le seguenti poste:

-i residui passivi che si attestano a lire 332.349.053.876

-i fondi di ammortamento che si attestano a lire 36.295.031.395

Per quanto concerne l'analisi delle singole partite, nonché la situazione dei crediti e dei debiti, si rinvia a quanto evidenziato nella relazione d'accompagno.

La *consistenza di cassa* al 31.12.2000 è pari a lire 1.605,813 mld. (326,461 mld. in più rispetto al 1999), derivante dalla somma algebrica dei seguenti movimenti (*in mld*):

- consistenza di cassa all'1.1.2000	L. 1.279,352
- riscossioni in conto competenza	L. 5.515,202
- riscossioni in conto residui	L. 1.300,934
- pagamenti in conto competenza	L. - 6.376,913
- pagamenti in conto residui	L. - 112,762
totale	L. 1.605,813

La liquidità di cassa è tenuta presso più conti, nella misura appresso indicata.:

- Banche	L. 82,173
- Conti correnti postali	L. 22,012
- Tesoreria centrale dello Stato	L. 1.501,628
totale	L 1.605,813

Può notarsi che la gran parte di detta liquidità è depositata presso il conto corrente infruttifero tenuto dalla Tesoreria centrale dello Stato, in ossequio alle vigenti disposizioni di legge in materia di tesoreria unica.

CONTI CONSUNTIVI DELLE SINGOLE GESTIONI

Gestione Quiescenza

Il rendiconto finanziario della gestione Quiescenza riporta un avanzo di competenza di 647,3 mld (605,1 mld nel 1999), determinato dalla differenza tra l'avanzo di parte corrente di 650,9 mld ed il disavanzo in conto capitale di 3,6 mld.

Le entrate correnti, che risultano accertate per 3.392,5 mld, scaturiscono in massima parte dal gettito contributivo per 2.524 mld (con un incremento di 148 mld rispetto al 1999, il cui importo è stato pari a 2.376 mld) nonché dal rimborso per 836 mld da parte del Ministero del Tesoro per le pensioni erogate al personale ex ruolo UP.

Le uscite correnti, impegnate per 2.741,5 mld, sono ascrivibili quasi totalmente alle spese per prestazioni istituzionali ammontanti a 2.669 mld (2.481 mld nel 1999).

Le altre spese correnti si riferiscono per 13,3 mld al contributo di solidarietà al F.P.L.D. dell'INPS (ex art. 25 L. n. 41/86), per 7,2 mld agli oneri di funzionamento, per 25,2 mld alla meccanizzazione, per 19,8 mld al personale, per 0,9 mld agli organi dell'Ente, per 5,2 mld per liti e interessi legali e per 0,3 mld a poste correttive e compensative delle entrate.

Per effetto della gestione finanziaria e del riaccertamento operato ai residui attivi e passivi, l'avanzo di amministrazione, accertato al 31/12/1999 in 1.731,9 mld, si attesta a 2.469,3 mld al termine dell'esercizio in esame.
Detto avanzo di amministrazione risulta costituito dalla consistenza finale di cassa di 1.178,4 mld, dai residui attivi di 1.561,1 mld e dai residui passivi di 270,2 mld.
Il patrimonio netto della gestione, in relazione all'avanzo economico conseguito nell'esercizio di 719,1 mld (609,4 mld nel 1999), si eleva a 2.447,7 mld.
Con riferimento alle proiezioni contenute nell'ultimo documento attuariale sulla gestione Quiescenza per l'anno 2000 (contributi = 2.576 mld, prestazioni istituzionali = 2.589 mld, con uno scarto negativo pari a -13 mld), occorre sottolineare che i dati accertati a consuntivo espongono un differenziale negativo contributi/prestazioni pari a -145 mld. Tale differenziale, tuttavia, non tiene conto delle entrate dovute dal Ministero del Tesoro per anticipazioni effettuate dall'Ipost per le rate di pensione ex UP, che per l'esercizio in esame ammontano a 839,8 mld.
E' opportuno, comunque, monitorare costantemente l'attività gestionale e provvedere all'aggiornamento periodico del bilancio tecnico, al fine di porre in essere le eventuali iniziative necessarie ad assicurare , nel tempo, l'equilibrio gestionale.

Gestione Buonuscita

A seguito dell'intervenuta trasformazione di Poste Italiane da Ente pubblico in S.p.a., ai sensi delle disposizioni introdotte dall'art. 53, comma 6, della L. n. 449/97 (finanziaria 1998), la gestione è cessata con decorrenza dall'1/01/2000 ed il movimento finanziario intervenuto nell'esercizio ha interessato marginalmente la gestione dei residui e le partite di giro.
Di conseguenza, le entrate affluite, unitamente alle disponibilità iniziali di cassa, sono state assegnate al Commissario ad acta che ne cura la gestione liquidatoria.

Gestione Assistenza

Tale gestione presenta un disavanzo finanziario di competenza di 2,9 mld (rispetto ai 2,3 mld di avanzo del 1990), derivante dalla somma algebrica tra il disavanzo di parte corrente di 2,8 mld e quello delle partite in conto capitale di 0,01 mld.
Le entrate correnti ammontano a 9,8 mld e derivano per la quasi totalità dal gettito dei contributi dello 0,40% sulle retribuzioni (8,4 mld), del 10% del dopolavoro P.T. (0,9 mld) e dalle rette dello studentato e della casa di riposo di Roma (0,2 mld).
Le uscite correnti, pari a 12,7 mld, riguardano in massima parte le spese per prestazioni istituzionali.
Rispetto ai corrispondenti dati previsionali, per le entrate e le uscite correnti si sono riscontrati rispettivamente minori accertamenti per 0,6 mld e minori impegni per 2,2 mld per economie realizzate in vari capitoli sia delle spese assistenziali che di quelle di funzionamento.
Alla determinazione dell'avanzo di amministrazione al termine dell'esercizio 2000 (13,3 mld) concorrono il fondo di cassa finale per 18,9 mld, i residui attivi per 1,3 mld ed i residui passivi per 6,9 mld.
La gestione riporta un disavanzo economico di 2 mld (0,4 mld nel 1999) che riduce il patrimonio netto a 33,7 mld:

Gestione Fondo Credito

La gestione autonoma del Fondo Credito, istituita con effetto dal 1° marzo 1998, come disposto dall'art. 53, comma 6, della L. n. 449/97, espone un positivo risultato finanziario di competenza di 2,6 mld, scaturito da un avanzo di parte corrente di 29,2 mld ed un disavanzo in conto capitale di 26,6 mld.
Le entrate correnti, ammontanti a 33,2 mld, derivano in gran parte dal contributo dello 0,35% della retribuzione imponibile del fondo garanzia prestiti e degli interessi sui prestiti erogati agli iscritti; mentre le uscite correnti, impegnate per 3,9 mld, sono da attribuire in prevalenza ad imposte, tasse e tributi vari (2 mld) e spese di funzionamento (1,7 mld).
Le entrate in conto capitale (27,8 mld) si riferiscono esclusivamente al rimborso delle rate dei piccoli prestiti e mutui; le uscite in conto capitale (54,4 mld), sono dovute quasi totalmente alla concessione dei piccoli prestiti (24 mld) e dei mutui (30 mld).
La situazione amministrativa al 31/12/2000 evidenzia un avanzo pari a 12 mld, derivante dal fondo di cassa finale di 10,1 mld, residui attivi per 4,3 mld e residui passivi per 2,4 mld.
Il conto economico chiude con un avanzo di 29,2 mld, per effetto del quale il patrimonio netto di tale gestione da 126,5 mld nel 1999 passa a 155,7 mld nel 2000.

Gestione Mutualità

Detta gestione, con la quale vengono amministrati due fondi di tipo assicurativo (fondo riposo e fondo vita), con adesione facoltativa da parte dei dipendenti postali e del personale dell'Istituto, presenta il rendiconto finanziario dell'esercizio 2000 con un avanzo di competenza di 2,1 mld, determinato da un avanzo di parte corrente di 3,6 mld ed un disavanzo in conto capitale di 1,5 mld.
Il movimento finanziario di parte corrente registra entrate per l'importo di 10,8 mld, derivate in prevalenza dai premi delle polizze assicurative (7,2 mld) e da fitti (0,2 mld), nonché uscite per l'ammontare di 7,2 mld concernenti soprattutto la liquidazione fondi riposo e vita (4,5 mld), gli oneri per il personale (1 mld) e per acquisto di beni di consumo e servizi (0,8 mld).
Le partite in conto capitale interessano in entrata (10,6 mld) il rimborso di prestiti ed in uscita (12,1 mld) quasi totalmente la concessione di prestiti agli iscritti.
La situazione amministrativa, per effetto della consistenza finale di cassa (68,1 mld), dei residui attivi (6,2 mld) e passivi (2,2 mld), riporta un avanzo pari a 72,1 mld.
Il conto economico registra un avanzo di 3,9 mld (4,1 mld nel 1999), in relazione al quale il patrimonio netto della gestione, da 93,7 mld al termine dell'esercizio 1999, passa a 97,6 mld al 31/12/2000.

Gestione Immobili

La gestione presenta un rendiconto finanziario con un avanzo di competenza di 28,8 mld, costituito dalla sommatoria tra il disavanzo di parte corrente di 1,4 mld e l'avanzo delle partire in conto capitale di 30,2 mld.
Le entrate di parte corrente, ammontanti a 5,4 mld e che registrano un minore accertamento (-2,1 mld) rispetto alle previsioni, riguardano principalmente i fitti degli immobili ad uso abitazione (1,9 mld) e ad uso diverso (2,2 mld), gli interessi su dilazioni accordate sulle vendite degli stabili (0,8 mld) e recuperi e rimborsi diversi (0,2 mld).

Le uscite correnti, impegnate per 6,8 mld e con un'economia di 1,2 mld nei confronti delle previsioni, risultano determinate in prevalenza dagli oneri tributari (1,8 mld) e per la manutenzione straordinaria (2,5 mld).
Le uscite in conto capitale pari a 0,2 mld, che registrano un minore impegno di 11,2 mld rispetto al dato iniziale per la mancata utilizzazione del prestito da parte del Fondo Credito, riguardano essenzialmente l'acquisto di mobili e macchine d'ufficio (0,08 mld), di hardware (0,05 mld) e indennità di anzianità (0,05 mld).
Il considerevole scostamento (-14 mld) delle entrate in conto capitale rispetto alle previsioni (44,4 mld) attiene ai minori accertamenti per alienazione di immobili (-11,8 mld) e per rimborsi da altre gestioni per anticipazioni (-2,2 mld).
La situazione amministrativa, con un fondo cassa finale di 296,7 mld, residui attivi di 41,3 mld e residui passivi di 3,2 mld, presenta un avanzo pari a 334,8 mld.
Il risultato economico di esercizio di 21 mld fa accrescere il patrimonio netto da 355,9 mld a 376,9 mld.

Gestione Cassa Integrativa Personale ex ASST

Le risultanze finanziarie dell'esercizio evidenziano un avanzo finanziario di competenza di 82,3 mld, derivante dal disavanzo di parte corrente di 6,3 mld e dall'avanzo in conto capitale di 88,6 mld.
Il disavanzo di parte corrente è da collegare alla maggiore consistenza delle uscite per assegni integrativi ai pensionati (15,7 mld), imposte e tasse (0,7 mld), manutenzione immobili (0,3 mld) ed altre spese di funzionamento, per un totale pari a 17,2 mld rispetto alle correlative entrate provenienti dagli interessi e premi su titoli (8,6 mld), da fitti immobiliari (2 mld) e da altre entrate, per un totale pari a 10,9 mld.
L'avanzo in conto capitale scaturisce essenzialmente da alienazione di immobili (21,2 mld) e dalla riscossione dei buoni postali fruttiferi per intervenuta scadenza (67,4 mld).
La situazione amministrativa, per effetto della gestione e della consistenza dei residui attivi e passivi, espone un avanzo di amministrazione pari a 139,5 mld.
Il risultato economico di esercizio (12,4 mld) fa accrescere il patrimonio netto che dagli iniziali 132,5 mld passa a 144,9 mld.
Per tale gestione permangono le problematiche insorte a seguito delle disposizioni introdotte dalla legge n. 249/97 (istitutiva della Autorità di garanzia nelle comunicazioni), che hanno prodotto la mancata riscossione delle entrate provenienti dalle soprattasse telefoniche a decorrere dal 1° agosto 1999.

Per quanto riguarda le gestioni stralcio **Attività Sociali - Mense e Restanti Attività Sociali**, si rinvia a quanto esposto nella relazione illustrativa predisposta dall'Amministrazione.

Considerazioni conclusive

Nell'esercizio 2000, l'andamento favorevole della gestione, già riscontrato negli anni pregressi, è stato confortato da ulteriori positivi risultati, esposti nella relazione amministrativa, che pongono le premesse per il raggiungimento dei successivi obiettivi.
Pertanto, rispetto al 1999, gli incrementi riportati dall'avanzo finanziario di competenza (+220,873 mld), dell'avanzo economico (+6,006 mld) e dell'avanzo di amministrazione (+852,953 mld) sono indicatori non confutabili di consolidamento strutturale.
Si può attestare quindi la corrispondenza dei dati di sintesi del conto consuntivo con quelli analitici desunti dalle scritture contabili e che la relazione illustrativa prodotta è coerente con i dati riportati nello stesso consuntivo.
Tra gli accadimenti di gestione di maggior rilievo verificatisi anche dopo la chiusura dell'esercizio, si ritiene di poter menzionare i seguenti:

- l'alta percentuale di pensioni liquidate in via definitiva, pari all'86% del totale, ed il conseguimento di tempi rapidi (10-12 giorni) per la riscossione del primo rateo di pensione da parte dell'interessato.
- la definizione dei concorsi interni portata a termine nell'anno 2000, dei concorsi esterni che si concluderanno entro il 2001 e che andranno a coprire una carenza di organico di ben 69 posti. Copertura dei posti vacanti nella qualifica dirigenziale, i cui benefici effetti si sono già fatti sentire. Ci riferiamo, in particolare, al Servizio di contabilità e finanza che da tempo soffriva per discontinuità e per mancanza di titolari forniti di specifica competenza ed esperienza.
- l'impostazione della contabilità analitica economica, in modo da conoscere e tenere sotto controllo i risultati dei diversi centri di costo, in conformità ai principi della legge n. 94/97 e del D.Lgs. n. 279/97.
- il nuovo modello di informatizzazione, conferito, a seguito di gara pubblica, ad un consorzio di società del settore, che dovrebbe andare a regime nell'arco di un anno e mezzo.
- la dismissione di una parte del patrimonio immobiliare, che ha procurato a tutt'oggi entrate per circa 24 mld, nonché la predisposizione dei piani d'impiego dei fondi disponibili, in corso d'esame presso i Ministeri competenti.
- l'applicazione delle disposizioni contenute nella legge n. 488/99 (finanziaria 2000) in materia di acquisizione di beni e servizi indispensabili per il funzionamento dell'Istituto.

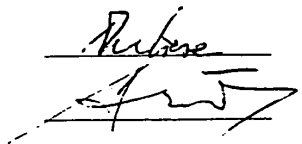
Premesso quanto sopra e nel raccomandare di procedere al riaccertamento dei residui con cadenza annuale, di apportare con tempestività le occorrenti variazioni di bilancio nel corso dell'esercizio e di proseguire nella conduzione della gestione con criteri di economicità, il collegio esprime il proprio parere favorevole per l'approvazione del conto consuntivo 2000 da parte dei competenti organi.

Roma, 12 settembre 2001

I revisori dei conti

Dr. Antonio Pugliese

Dr. Vito G. Berto



IPOST - ANDAMENTO DELLA GESTIONE GENERALE *(in miliardi di lire)*

schema n.1

	1996	1997	1998	1999	2000
Avanzo finanziario di competenza	859,699	1.236,202	726,445	539,372	760,245
Consistenza di cassa	752,768	1.736,210	2.556,974	1.279,352	1.605,813
Avanzo di amministrazione	5,065	1.241,267	1.967,712	2.745,079	3.598,032
Avanzo economico di esercizio	995,199	963,879	757,303	777,508	783,514
Patrimonio netto	593,242	1.557,121	2.314,424	3.091,932	3.875,446